

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE*
E SULL'ADESIONE AL
CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2008**
**(PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-BIS DEL TUF E 89-BIS DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI E I.A.2.6 DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DI BORSA)**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Panariagroup S.p.A. del 13 marzo 2009

INDICE	pag. 2
GLOSSARIO	pag. 4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	pag. 5
A) <i>Organizzazione della Società</i>	pag. 5
B) <i>Attività</i>	pag. 5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 20 marzo 2008	pag. 5
a) <i>Struttura del capitale</i>	pag. 5
b) <i>Restrizioni al trasferimento dei titoli</i>	pag. 6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	pag. 6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	pag. 7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	Pag. 7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	Pag. 7
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	Pag. 7
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	Pag. 7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	Pag. 8
l) <i>Clausole di change of control</i>	Pag. 9
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	Pag. 9
3. COMPLIANCE	Pag. 9
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	Pag. 10
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pag. 10
5.1 <i>Composizione</i>	Pag. 10
5.2 <i>Ruolo del consiglio di amministrazione</i>	Pag. 11
5.3 <i>Presidente e organi delegati</i>	Pag. 13
5.4 <i>Altri consiglieri esecutivi</i>	Pag. 15
5.5 <i>Amministratori indipendenti</i>	Pag. 15
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	Pag. 16
6.1 <i>Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate</i>	Pag. 16
6.2 <i>Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate</i>	Pag. 16
6.3 <i>Internal dealing</i>	Pag. 16
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	Pag. 16
7.1 <i>Comitato per la remunerazione</i>	Pag. 17
7.2 <i>Comitato per il controllo interno</i>	Pag. 18
8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	Pag. 20
9. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001	Pag. 21
10. SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag. 21
11. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI	Pag. 21

SOCIETARI

12. FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI	Pag. 22
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Pag. 22
14. SINDACI	Pag. 23
15. ASSEMBLEE	Pag. 26
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	Pag. 26

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale 2008.
Gruppo	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123- <i>bis</i> del TUF e 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.
Società o Panariagroup	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

L'organizzazione di Panariagroup, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue:

A) Organizzazione della Società

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci. L'assemblea è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo statuto sociale previa convocazione secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società con titoli quotati e le sue deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea.

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed ha funzioni di controllo sulla gestione. Il controllo contabile è affidato, conformemente agli obblighi di legge, ad una società di revisione designata dall'assemblea previo parere del Collegio Sindacale ed iscritta nell'albo tenuto dalla Consob.

Sono inoltre costituiti ed operativi (i) il comitato per il controllo interno, e (ii) il comitato per la remunerazione.

B) Attività

Panariagroup è capo di un Gruppo attivo da 30 anni nella produzione e commercializzazione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, con una focalizzazione sulla fascia alta e lusso del mercato. La Società è attiva attraverso otto marchi di riferimento (Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo, Margres, Lovetiles, Blustyle e Florida Tile), e può essere annoverata tra i principali produttori nazionali ed internazionali del settore.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF) alla data del 13 marzo 2009

a) Struttura del capitale

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato:

- Euro 22.677.645,50
(ventiduemilioniseicentosestantasettemilaseicentoquarantacinque virgola cinque);

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

- n. 45.355.291 azioni ordinarie con valore nominale di Euro 0,5 ciascuna.

Categoria titoli	N° titoli	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	45.355.291	100%	MTA, STAR segmento	Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto. I diritti patrimoniali sono quelli previsti dalle applicabili disposizioni di legge

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli di Panariagroup.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, in base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FINPANARIA SpA	FINPANARIA SpA	69,118%	69,118 %
	PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SpA	0,953 % (**)	0,953 % (**)
BESTINVER GESTION SGIIC SA	BESTINVER GESTION SGIIC SA	10,098%	10,098%
JOHCM ALTERNATIVE INVESTMENTS LLP(*)	JOHCM ALTERNATIVE INVESTMENTS LLP	2,402%	2,402%
CAGNOLI GIOVANNI	CARISMA SpA	2,553%	2,553%

(*) In qualità di gestore del fondo Trident European Fund che detiene la partecipazione.

(**) Senza diritto di voto.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un meccanismo particolare per l'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al diritto di voto attribuito dalle azioni della Società.

g) Accordi tra gli azionisti

Alla data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi *ex art.* 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup può essere composto da un minimo di 7 (sette) membri ad un massimo di 15 (quindici) membri anche non soci e rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'assemblea dei soci del 24 aprile 2008 ha fissato in 11 il numero dei componenti dell'organo amministrativo.

Sempre ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo

candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista;

fermo restando che ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata.

Ove non dovesse essere depositata alcuna lista l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea e quelli nominati dall'assemblea rimangono in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti. Tuttavia, qualora venga a mancare l'amministratore tratto dalla lista di cui al punto b) che precede, a tale amministratore subentra il secondo candidato indicato dalla medesima lista, purché tale secondo candidato soddisfi anch'esso i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, gli amministratori rimasti in carica sono tenuti a convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea dei soci, da convocarsi d'urgenza a cura del Collegio Sindacale, provvede alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria l'istituzione di un comitato per le nomine degli amministratori.

In relazione alle modifiche statutarie si precisa che lo statuto di Panariagroup non contiene clausole diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che l'art. 24 dello statuto sociale, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del codice civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello statuto medesimo a disposizioni normative.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione si veda il successivo paragrafo 5 della Relazione.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile.

In caso di aumento del capitale sociale lo statuto prevede la riserva del diritto di opzione

ai soci. Lo statuto sociale prevede altresì che, fino a quando le azioni della Società resteranno quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione dei soci può essere escluso con la deliberazione di aumento del capitale sociale, nei limiti del 10% del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

In data 24 aprile 2008 l'assemblea di Panariagroup ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e alienare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari, fino ad un massimo di n. 4.535.529 azioni ordinarie per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, pertanto fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Tale autorizzazione è volta a dotare la Società di uno strumento utilizzabile per far fronte alle eventuali necessità che possano di volta in volta presentarsi.

Al 31 dicembre 2008 la Società deteneva in portafoglio n. 403.234 (quattrocentotremiladuecentotrentaquattro) (azioni proprie. Alla data della presente Relazione, la azioni proprie detenute dalla Società sono pari a n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro)

l) Clausole di change of control

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, vengono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di società da questa controllate.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.]

3. COMPLIANCE

La Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina, rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato. Ulteriori azioni dirette al miglioramento della struttura di *corporate governance* di Panariagroup rispetto a quelle descritte nella Relazione potranno essere valutate dal Consiglio di Amministrazione della società in un'ottica di costante aggiornamento del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

Né la Società né le società da questa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Panariagroup è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Finpanaria Ceramic Group S.p.A. Al riguardo si precisa che in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2006, la controllante ha dichiarato di non esercitare attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile.

5. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

Alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup è composto da 11 membri, nominati dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2008. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, con il sistema del voto di lista. Si precisa peraltro che, essendo stata depositata una sola lista, tutti gli amministratori sono stati tratti dalla lista di maggioranza. L'organo amministrativo scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, si rinvia ai *curricula* depositati presso la sede sociale.

La tabella che segue illustra la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della Relazione.

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina	Scadenza del mandato
Giuliano Mussini	Presidente e Amministratore Delegato	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008
Giovanna Mussini	Vice Presidente [e Amministratore Delegato]	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008
Andrea Mussini	Consigliere Delegato	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008
Emilio Mussini	Consigliere Delegato	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008
Giuseppe Mussini	Consigliere Delegato	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008
Paolo Mussini	Consigliere Delegato	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008
Giuliano Pini	Consigliere Delegato	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008
Marco Mussini	Consigliere Esecutivo	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008
Giovanni Burani	Consigliere indipendente	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008

Alessandro Iori	Consigliere indipendente	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008
Paolo Onofri	Consigliere indipendente	24 aprile 2008	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2008

Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore di Panariagroup.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Di seguito si riporta l'elenco delle società in cui ciascun amministratore ricopre incarichi di amministrazione o controllo, con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del Gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società.

Amministratore	Altri incarichi
Giovanni Burani	Presidente di Burani Designers Holding NV Presidente di Antichi Pellettieri SpA Amministratore Delegato di Mariella Burani Fashion Group SpA Amministratore Delegato di Bioera SpA Amministratore Delegato di Greenvision Ambiente SpA
Alessandro Iori	Presidente di Leasim Impresa SpA
Paolo Onofri	indipendente Vice Presidente di Prometeia SpA Amministratore indipendente di Prometeia Advisor SIM

5.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione investito, come previsto dall'art. 24 dello statuto, “*di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione*” e che “*può compiere tutti gli atti che ritenga necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea.*”

Ai sensi del medesimo articolo, fermo quanto disposto dagli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione:

- le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Non è escluso peraltro che il Consiglio di Amministrazione possa decidere di sottoporre le summenzionate deliberazioni all'assemblea straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari e verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo di cui è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta (a) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del gruppo ad essa facente capo, (b) la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati e (c) l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (d) il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori, il compenso annuo è stato determinato dall'assemblea in complessivi Euro 1.096.000 lordi quale quota fissa e in complessivi Euro 290.000 lordi quale parte variabile legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. La suddivisione e l'attribuzione di tali importi tra i membri del Consiglio di Amministrazione è stata demandata al Consiglio stesso su proposta del comitato per la remunerazione tenendo anche conto dei limiti stabiliti da Borsa Italiana S.p.A. per il segmento STAR nonché del parere del Collegio Sindacale.

Ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate (in relazione alla quale si rinvia al successivo paragrafo 13), al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Panariagroup (*i.e.* le "*operazioni significative*"). La medesima procedura sottopone inoltre alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le operazioni realizzate con società i cui bilanci vengono consolidati nel bilancio consolidato di Panariagroup con il metodo "*line by line*" (*i.e.* le "*operazioni con società infragruppo*") e le operazioni con parti correlate diverse dalle società infragruppo qualora siano di valore superiore alle soglie indicate in tale procedura.

Il Consiglio non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 2,5 ore. Per l'Esercizio, oltre alla riunione già tenutesi in data 13 marzo 2009, il calendario degli eventi societari comunicato ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa prevede 4 riunioni nelle seguenti date 17 aprile, 15 maggio, 7 agosto e 13 novembre 2009

5.3 Presidente e organi delegati

L'art. 27 dello statuto di Panariagroup stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono, tra l'altro, convocate dal suo Presidente. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 8 giorni prima di quello fissato per la riunione ovvero, in caso di urgenza, almeno 1 giorno prima.

Al fine di assicurare una efficiente gestione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione di Panariagroup sono presiedute e coordinate dallo stesso Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente.

L'art. 26 dello statuto di Panariagroup riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, senza limitazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascun Amministratore Delegato in via disgiunta.

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno o più Amministratori Delegati e/o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, fatti salvi i limiti di legge e di statuto.

Il Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato, ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturale dei propri poteri.

In ossequio a quanto detto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2008, ha conferito:

(i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuliano Mussini, tra l'altro, i poteri di firmare la corrispondenza ed i documenti della società, di rappresentare la società in Italia e all'estero, nei rapporti con amministrazioni, enti, uffici e qualsiasi terzo, i poteri di stipulare contratti rientranti nell'ordinaria amministrazione della Società, poteri di operare nei confronti delle banche o società finanziarie (nel limite di Euro 10.000.000 per contratto) e sui conti correnti della società, di rappresentare la società in giudizio e transigere le liti, con facoltà di nominare e revocare mandatari e procuratori generali o speciali cui delegare tutti o alcuno dei poteri di cui è investito e nominato;

L'attribuzione delle deleghe al Presidente Giuliano Mussini riflette la struttura storicamente adottata dalla Società per il proprio organo di gestione anche alla luce della rilevanza strategica della figura del socio fondatore il cui peso in seno al Consiglio è bilanciato dalla nomina del *lead independent director* secondo quanto previsto dall'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

(ii) al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanna Mussini, i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere esercitati in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Inoltre, con riferimento agli Amministratori Delegati deve essere segnalato che gli stessi operano in piena autonomia, nell'ambito delle deleghe loro conferite. In considerazione del fatto che l'attività della Società è articolata in quattro divisioni, una per ciascuno dei quattro marchi storici, e precisamente i marchi "Panaria", "Lea", "Cotto d'Este" e "Fiordo"; nel corso del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2008, è stato nominato a capo di ciascuna di tali divisioni un Amministratore Delegato, fornito dei poteri necessari per la gestione dell'attività della divisione e con facoltà di disporre e prelevare dai conti bancari di pertinenza della divisione nei limiti dell'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione. Nel corso del medesimo Consiglio di Amministrazione è stato inoltre nominato il signor Giuliano Pini quale Amministratore Delegato al quale sono stati attribuiti i poteri necessari per l'ordinaria gestione dell'attività industriale e dei servizi della Società.

Le responsabilità degli altri Amministratori Delegati sono state attribuite come segue:

- il Signor Giuseppe Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Panaria;
- il Signor Emilio Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Lea;
- il Signor Paolo Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Cotto d'Este;
- il Signor Andrea Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Fiordo.

Ciascuno dei suddetti Amministratori Delegati, con riferimento alla rispettiva divisione da ciascuno di loro gestita, ha tutti i poteri di ordinaria gestione, che possono essere esercitati con firma singola, nell'ambito dei *budget* di spesa rispettivamente assegnati dal Consiglio di Amministrazione a ciascuna divisione.

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il compito di determinare, esaminate le proposte del comitato per la remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella determinazione dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati che rivestono particolari cariche, al fine di incentivare e motivare gli stessi, può prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto, gli Amministratori Delegati e, ove nominato, il Comitato Esecutivo, vigilano sul generale andamento della gestione. Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Delegati hanno riferito con cadenza trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi.

5.4 Altri consiglieri esecutivi

Si segnala che il Signor Marco Mussini è qualificabile come amministratore esecutivo ai sensi dell'art. 2.C.1 del Codice di Autodisciplina essendo Presidente esecutivo della controllata Gres Panaria Portugal S.A..

5.5 Amministratori indipendenti

Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Degli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che i consiglieri Giovanni Burani, Alessandro Iori e Paolo Onofri sono qualificabili come "indipendenti" sia ai sensi delle disposizioni del Codice di Autodisciplina sia ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti TUF. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza all'atto della nomina in data 24 aprile 2008.

La presenza degli amministratori non esecutivi ed indipendenti nel seno dell'organo amministrativo di Panariagroup, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

In occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta il 24 aprile 2008, il Consiglio ha inoltre nominato, il Signor Paolo Onofri *lead independent director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti non si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tale riunione

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

6.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

Pur non esistendo una procedura codificata, i documenti e le informazioni acquisite dagli amministratori e dai sindaci nell'esercizio delle loro funzioni sono mantenute nella più stretta riservatezza in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Il richiamo agli obblighi di riservatezza viene comunque effettuato dal Presidente prima dell'inizio di ogni riunione nel corso della quale si prevede vengano trattati argomenti o esaminati documenti che richiedano un trattamento riservato.

6.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

A partire dal 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'articolo 115-*bis* del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti.

6.2 Internal dealing

In data 28 aprile 2006, la Società si è dotata di un codice di *internal dealing*, (successivamente rivisitato in data 27 aprile 2007) conforme alle prescrizioni dell'art. 114, comma 7, del TUF e alle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152-*sexies* e ss. del Regolamento Emittenti.

Attraverso la procedura prevista in tale codice vengono individuati i soggetti tenuti alle comunicazioni previste dalla normativa applicabile. In particolare, tale codice disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (amministratori, sindaci effettivi, direttore finanziario, *investor relator*, etc.) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto Regolamento Emittenti, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

Il codice prevede, *inter alia*, il divieto per i soggetti rilevanti ai sensi del Regolamento Emittenti di effettuare, direttamente o per interposta persona, operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegati nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità, nonché di determinare i relativi regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione ed un comitato per il controllo interno. Ciascun comitato opera sulla

base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del comitato stesso.

7.1 Comitato per la remunerazione

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione composto da amministratori aventi le caratteristiche individuate dall'art. 7 Codice di Autodisciplina.

Il comitato in oggetto formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su richiesta degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del codice civile, il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Alla data della presente Relazione, di questo comitato fanno parte tre amministratori non esecutivi, nelle persone dei signori Paolo Onofri, Alessandro Iori e Giovanni Burani, i quali sono altresì tutti indipendenti.

La Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 27 aprile 2007) ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato per la remunerazione si è riunito 1 volta con la partecipazione esclusiva di tutti i suoi componenti. Nel corso dell'Esercizio comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Secondo il regolamento del comitato per la remunerazione, nessun amministratore prende parte alle riunioni dei membri del comitato nelle quali vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

Nella determinazione dei compensi complessivi degli amministratori esecutivi, il comitato per la remunerazione ha previsto che una parte dei compensi spettanti a questi spettante sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, in particolare, al raggiungimento di un Margine Operativo Lordo, risultante dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008, pari o superiore a Euro 56.000.000,00 (cinquantaseimilioni). Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata infatti determinata avuto riguardo all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

Nella tabella che segue si riportano i compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione come risultanti dal progetto di bilancio depositato contestualmente alla Relazione.

Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Emolumento lordo per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi^(*)	Altri compensi	Totale
Giuliano Mussini	247.000,00	-	-	-	247.000,00
Giovanna Mussini	95.000,00	4.071,24	-	78.440,97	177.512,21
Giuliano Pini	121.000,00	5.709,58	-	341.073,85	467.783,43
Emilio Mussini	121.000,00	6.741,17	-	273.069,04	400.810,21
Andrea Mussini	99.000	4.380,59	-	121.895,33	225.275,92
Giuseppe Mussini	121.000	5.317,34	-	220.211,66	346.529,00
Paolo Mussini	121.000	8.865,85	-	329.129,85	458.995,70
Marco Mussini	63.000	6.759,58	-	223.372,61	293.132,19
Giovanni Burani	37.377,04	-	-	2.000,00	39.377,04
Paolo Onofri	37.377,04	-	-	2.000,00	39.377,04
Alessandro Iori	37.377,04	-	-	2.000,00	39.377,04

7.2 Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup ha provveduto a costituire un comitato per il controllo interno cui è stato demandato il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Alla data della Relazione tale comitato è composto dai 3 amministratori non esecutivi tutti indipendenti - nelle persone di Giovanni Burani, Paolo Onofri e Alessandro Iori.

I consiglieri Paolo Onofri e Alessandro Iori possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il comitato per il controllo interno ha funzioni consultive e propositive e riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale. Il comitato svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della Società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

In particolare il comitato per il controllo interno svolge le seguenti funzioni:

- a) assistenza al Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento;
- b) valutazione del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricezione delle relazioni periodiche dello stesso;
- c) valutazione, unitamente agli Amministratori Delegati della Società ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, nel caso di gruppi, della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) informazione al Consiglio, con cadenza almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgimento di ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

La Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 27 aprile 2007) ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato per il controllo interno si è riunito 2 volte con la partecipazione di tutti i suoi componenti e dei Signori Giuseppe Ascari (Presidente del Collegio Sindacale) e Bartolomeo Vultaggio (preposto alla funzione *internal audit*). Nel corso dell'Esercizio comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il controllo interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

A ciascuno dei membri del comitato per il controllo interno è stato assegnato, ad integrazione dell'emolumento percepito a titolo di amministratore della Società, un compenso annuo lordo di Euro 2.000,00.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del comitato per il controllo interno, ha nominato, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, un preposto al controllo interno (*Internal Auditor*), nella persona del Signor Bartolomeo Vultaggio. Il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcuna funzione aziendale e riferisce del proprio operato agli Amministratori Delegati, al comitato per il controllo interno ed ai sindaci. Nell'ambito della propria attività il preposto al controllo interno ha riferito agli organi sociali in conformità quanto previsto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina.

Al preposto al controllo interno non sono state destinate risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Il Consiglio ha individuato nell'amministratore esecutivo Ing. Giuliano Pini, l'incaricato a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. b*). Il suddetto incaricato, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio (Criterio applicativo 8.C.5., lett. a); ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b); si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b); ha proposto al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno (Criterio applicativo 8.C.5., lett. c).

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del comitato per il controllo interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In considerazione delle caratteristiche dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene adeguato l'attuale sistema di controllo interno.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dal Consiglio di Amministrazione il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

9. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001

Alla data della Relazione è in corso la finalizzazione degli adempimenti volti a dotare la Società delle procedure e degli strumenti conformi al Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

In tale prospettiva la Società sta studiando la nomina di un Organo di Vigilanza e l'assunzione di un Modello attuativo, elaborato facendo riferimento sia alle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria approvate il 7 marzo 2002, come successivamente aggiornate e comunicate al Ministero della Giustizia, sia alla migliore pratica italiana esistente in materia.

Alla data della relazione, è in fase di elaborazione la mappatura dei rischi presenti in azienda in relazione alle funzioni ed ai processi aziendali interessati dalle macrocategorie di reati rilevanti ai fini della normativa in oggetto che risultano astrattamente ipotizzabili in considerazione della struttura della Società, nonché la stesura di un Modello Organizzativo coerente con l'assetto e l'operatività della Società medesima, che contempra tutte le misure opportune per prevenire la possibile commissione delle diverse tipologie di reato, la cui applicazione contribuirà a tutelare la Società dalla possibile applicazione delle sanzioni di cui al D. Lgs. 231/2001.

10. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'assemblea di Panariagroup del 27 aprile 2007 ha prorogato l'incarico di revisione conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

11. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

In data 24 aprile 2008 ai sensi degli artt. 154-bis del TUF e 32-bis dello statuto di Panariagroup, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per la durata dell'Esercizio, il dott. Quarta Damiano a cui ha conferito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Ai sensi dello statuto sociale il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle società del Gruppo;

- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e le eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione;
- ha facoltà di impiegare la funzione di *internal auditing* al fine di individuare i processi di competenza rientranti nell'ambito dell'incarico.

12. FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

Panariagroup ha istituito l'ulteriore funzione aziendale di *investor relations*.

La Società ha incaricato quali responsabili per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*) il Signor Renato Martelli, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato.

Per favorire il dialogo con gli investitori, nella sezione *Investor Relations* del proprio sito (www.panariagroup.it), sono pubblicate le informazioni concernenti la Società.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, con delibera consigliare del 15 febbraio 2005, la Società ha adottato una procedura a presidio del rispetto dei criteri di correttezza nella gestione delle operazioni con parti correlate.

Più precisamente, il Consiglio di Amministrazione ha individuato tre differenti categorie di operazioni con parti correlate in relazione alle quali operano del procedure di seguito descritte.

A) Operazioni significative

In tale categoria sono ricomprese le operazioni con parti correlate che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Panariagroup.

Il compimento delle suddette operazioni richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione e forma oggetto di apposita informativa al pubblico nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob.

B) Operazioni con società infragruppo

In tale categoria sono ricomprese le operazioni realizzate con società i cui bilanci vengono riletti nel bilancio consolidato di Panariagroup con il metodo “*line by line*”.

Il compimento di tali operazioni richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione quando, singolarmente prese, le stesse abbiano un valore complessivo superiore a Euro 1.000.000 e si tratti di operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard.

C) Operazioni con altre parti correlate

In tale categoria sono ricomprese le operazioni realizzate con parti correlate diverse dalle “società infragruppo”.

Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione quando, singolarmente prese, le stesse abbiano un valore complessivo superiore a Euro 1.000.000 (superiore a Euro 100.000 se la parte correlata è una persona fisica), oppure superiore a Euro 200.000 se trattasi di operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle *standard* (superiore a Euro 50.000 se la parte correlata è una persona fisica).

14. SINDACI

Ai sensi dell’articolo 30 dello statuto di Panariagroup, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti ed è nominato e funziona a norma di legge. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Al fine di assicurare alla minoranza l’elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, l’art. 30 dello statuto di Panariagroup prevede che la nomina dal Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste devono essere presentate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell’assemblea in prima convocazione. E’ altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni

con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società.

Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che deve essere resa nota nell'avviso di convocazione.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui alle precedenti lettere a) e/o b), si procederà da parte di tutti i soci presenti in assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

I membri del Collegio Sindacale devono possedere i prescritti requisiti di professionalità ed onorabilità. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000, n. 162 con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "*materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società*" si intendono, tra l'altro, le materie inerenti alle discipline giuridiche, privatistiche e amministrative, le discipline economiche e commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale; mentre per "*settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società*" si intende "*il settore inerente all'industria ceramica*".

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I sindaci mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 27 aprile 2007 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2009. In data 24 aprile 2008, a seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Dott.

Francesco Tabone¹ per superamento dei limiti di cumulo degli incarichi ai sensi dell'art. 144 *quaterdecies* del Regolamento Emittenti, si è reso necessario procedere all'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina del Dott. Stefano Premoli Trovati quale Sindaco Effettivo in sostituzione del sindaco dimissionario. I componenti del Collegio Sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella.

<u>Nome e cognome</u>	<u>Carica</u>	<u>Data di nomina</u>	<u>Scadenza del mandato</u>
Pier Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	27 aprile 2007	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2009
Stefano Premoli Trovati	Sindaco Effettivo	24 aprile 2008	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2009
Vittorio Pincelli	Sindaco Effettivo	27 aprile 2007	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2009
Corrado Cavallini	Sindaco Supplente	27 aprile 2007	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2009
Massimiliano Stradi	Sindaco Supplente	27 aprile 2007	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2009

Si segnala che l'elezione del Collegio Sindacale oggi in carica è avvenuta mediante i meccanismi prescritti dallo Statuto e descritti nel precedente paragrafo 14. In questo contesto si segnala che l'intero Collegio Sindacale è stato eletto sulla base dell'unica lista presentata dal socio di maggioranza per la nomina dell'organo di controllo.

Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, si rinvia ai curricula depositati presso la sede sociale.

La tabella che segue riporta il numero complessivo degli incarichi ricoperti dai sindaci della Società in altre società quotate

<u>Sindaco</u>	<u>N. altri incarichi</u>
Pier Giovanni Ascari	1
Stefano Premoli Trovati	1
Vittorio Pincelli	0
Corrado Cavallini	0
Massimiliano Stradi	0
Francesco Tabone ^(*)	3

^(*) Cessato dalla carica di Sindaco Effettivo in data 24 aprile 2008 Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri all'atto della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede ai membri del Collegio Sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

¹ Si segnala che il Dott. Francesco Tabone, nominato Sindaco Effettivo dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2007, in data 20 marzo 2008 ha comunicato le proprie dimissioni ed è cessato dalla carica a far data dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2008; il Dott. Francesco Tabone, nel corso dell'Esercizio, ha partecipato a 1 riunioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il Collegio Sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione di *internal audit* e con il comitato di controllo interno.

15. ASSEMBLEE

Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori.

La Società non ha finora ritenuto di dotarsi di un regolamento assembleare per non irrigidire l'attività assembleare data la collaudata operatività che ha sempre permeato i lavori assembleari.

Per la partecipazione alle assemblee lo statuto sociale richiede il preventivo deposito per un termine non superiore a due giorni non festivi della comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti ai sensi dell'art. 2370, secondo comma, del codice civile.

Il Presidente dell'assemblea constata il diritto di intervento, anche per delega, dei singoli soci ed accerta se l'assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare. Il Presidente dirige e regola la discussione in assemblea.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio l'assemblea dei soci si è riunita 1 volta.

Si segnala che l'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'Esercizio ad oggi.

Sassuolo, 13 marzo 2009

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Giuliano Mussini